

IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta Italia: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2 — ESTERO: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo II. — ROMA Via di Pietra 91. — GENOVA Piazza Fontane Marose. — PARIGI Rue Perdonnet, 14.

FINALMENTE

si è potuto trovare il bandolo della matassa nell'affare Dreyfus che minaccia di mettere la Francia a soqquadro! Noi avevamo il sospetto ancora prima; ma abituati ad aspettare fatti decisivi e documenti irrefragabili, ce ne stavamo chiusi in un prudenziale mutismo. E' ben vero che la broda lunga e sconclusionata di Cesare Lombroso comparsa sull'*Adriatico* e ricopiata dal *Giornale di Udine* veniva un po' ad aprirci gli occhi, ma ancora non eravamo convinti a pieno. Il Lombroso in quel suo *ballon d'essai* che rivela — come ogni suo scritto — un pazzo da unomicidio criminale, diceva come e qualmente Dreyfus fosse vittima dei gesuiti. E l'argomento suo per provarlo era questo: « Commettere un errore giudiziario e condannare un innocente, può alcuna volta toccare al militarismo; ma persistere con una voluttà infernale nel tormentare l'innocente e nel non voler la sua assoluzione, è proprio esclusivamente dei gesuiti. Ma Dreyfus è un innocente tormentato con le arti più squisite dell'umana malvagità e si persiste a volerlo condannato; dunque egli è vittima dei gesuiti. »

Come i lettori vedono, l'argomento è forte, è stringente, è micidiale, degno veramente d'un frenologo, anzi è un argomento che non può uscire che dalla mente di Lombroso. Pure non eravamo ancora persuasi. Che volete? Nella nostra piccola mente non sapevamo trovare un nesso fra *esercito e gesuita*; fra *Stato Maggiore e gesuita*; fra *Repubblica e gesuitismo* ecc. ecc. E siccome chi fa, fa per qualche proprio interesse, non caviamo quale interesse ne derivasse al corpo dei gesuiti il tenere all'isola del Diavolo un Dreyfus. E siccome la Compagnia di Gesù, combattuta, dispersa, non è rappresentata che da collegi d'istruzione e da padri predicatori, senza che alcuno di esso partecipi alla vita diretta dei governi o dei parlamenti; così ancora non sapevamo spiegarci un'influenza così mostruosa in un governo e tale da cambiare i destini d'uno stato. Questo non potevamo capire.

Ma venne un fatto, un fatto esecrabile; uno di quei fatti che bastano da soli ad infamare un'intera generazione e a coprir in sempiterno di vergogna una società che nutre nel suo seno così volgari delinquenti. Venne lunedì mattina l'attentato al difensore di Dreyfus, avvocato Labori, e questo attentato ci rese consci della trama ordita e del capo da cui tale trama deriva. E in buon punto l'*Adriatico* alzò la sua voce gettando l'allarme; e in buon punto ieri il *Friuli* nostro svesciò due colonne e mezza per articolo di fondo intonando l'*eureka!* Il nodo era sciolto. « I gesuiti avevano pagato un sicario perchè uccidesse Labori! » E come lanciare una tale accusa? Come sostenerla? L'argomentazione più forte la troviamo nel *Friuli*; e per meglio farla risaltare, presentiamo ai lettori dapprima queste parole che il suddetto giornale ha nel suo articolo: « Esterhazy ha scritto il *bordereau* capo principale dell'accusa per cui Dreyfus fu condannato; che importa ciò? Il capitano è ugualmente colpevole!

Ed è Mercier, quel vile indegno di essere uomo, che spudoratamente afferma: « il *bordereau* deve averlo scritto Dreyfus, perchè così piace a me! » « Ma l'autore di esso si è scoperto... » « Non importa, l'autore dev'essere Dreyfus!... »

Dopo ciò, il *Friuli* ragiona precisamente come Mercier scrivendo:

« Qui sentiremo qualche giornale benedetto che ci chiamerà mentitori perchè osiamo affermare che il feritore di Labori non è che un cieco strumento mandato dai nemici della giustizia. Ebbene ai nostri futuri contraddittori noi rispondiamo in anticipazione: Poco monta, noi pensiamo così, perchè così ci fa pensare la nostra coscienza, perchè non siamo vincolati come voi a nessuna setta codarda che ci fa agire nell'ombra come tanti automi sotto i suoi ordini! »

Ma il sicario non s'è ancora scoperto?... Non importa, i mandatori devono essere i gesuiti!...

Come i lettori vedono, l'argomentazione è schiacciante; nè vale dire che l'attentato a Labori è fatto più nell'interesse di Dreyfus che a suo svantaggio e che quindi l'attentato potrebbe benissimo provenire dagli amici di Dreyfus anzi che dai nemici. Questa osservazione non possono farla che i gesuiti! Resta dunque comprovato che i gesuiti hanno tradito Dreyfus, che i gesuiti minacciano cacciare la repubblica nella rivoluzione, che i gesuiti hanno pagato il sicario di Labori!

Riproduciamo qui i telegrammi pervenuti durante la notte e che comprovano pienamente le asserzioni dell'*Adriatico*, del *Friuli* e del *Giornale di Udine*.

Bennes, 16, ore 20. — Assicuratevi che un signore di Lilla, il quale trovavasi presente al momento dell'attentato, riconobbe nell'assassino di Labori il famigerato fratello Flamidien.

Rennes, 16, ore 21. — Un fatto strano accadde oggi al Consiglio. I giudici dormivano, Dreyfus si contraddiceva e all'avv. Demange mancava la parola. Madame Séverine, della stampa, gridò alla jettatura e tutti furono in piedi. In quel mentre un individuo sgusciò tra la folla e si eclissò. Fu riconosciuto per un gesuita della casa di Lione. Dopo il processo potrà continuare.

Parigi, 16, ore 19. — Il generale Mercier, ex ministro della guerra e fiero sostenitore delle colpe di Dreyfus è un gesuita. Vent'anni sono viveva a Roma in qualità di *attaché* al Padre Generale della Compagnia di Gesù. Divenne poi generale e ministro per le mene dei gesuiti.

Parigi, 16, ore 20. — Vengo ora ora dalla Casa Madre dei gesuiti, dove con mia meraviglia constatai che sui registri dei nomi appartenenti alla Compagnia vi sono i nomi di Lebon, di Guerin, di Roget, di Henry, di Esterhazy, di Zurlinden, di Cavaignac e d'altri nemici di Dreyfus.

Parigi, 16, ore 22. — I tre compagni di Guerin, assediato nella sede della Lega antisemita, che vennero l'altro ieri arrestati e addosso ai quali si trovarono stili e *revolvers*, furono riconosciuti per gesuiti. Confessarono che dei quaranta compagni di Guerin, ben 20 appartengono alla Compagnia.

Lione, 16, ore 23. — Fu arrestato alla stazione il P. Loubet della Compagnia di Gesù, mentre stava contemplando con aria sospettosa il cielo. Addosso gli si rinvennero delle carte compromettenti, tra cui una lettera del Padre Dérouléde, arrestato pel complotto contro la Francia.

Fiesole, 16, ore 24. — E' qui giunto d'urgenza col seguito di cinquanta persone il Padre Generale della C. di G. che incominciò subito una corrispondenza assidua di telegrammi decifrat col R.mo P. Vittorio Napoleone e col R.mo P. Filippo d'Orléans, aspiranti... al trono di Francia.

(Si può continuare)

Il pozzo di S. Patrizio

E' proverbiale il pozzo di S. Patrizio esistente nella Scozia e che la leggenda dice una bocca del Purgatorio, perchè, quanti hanno tentato di scendervi mai vi hanno toccato il fondo.

Ma un pozzo di S. Patrizio l'abbiamo anche noi in Italia, a Roma anzi, e precisamente nel monumento che il popolo (?) italiano volle innalzato a Vittorio Emanuele quale monumento nazionale. Ci si continua a battere milioni, ma il monumento non finisce mai! E' un pozzo senza fondo! Facciamone un po' di storia.

Morto il 9 gennaio 1878 il gran re, il 16 maggio dello stesso anno la Camera votava una legge che stabiliva in massima l'erezione del monumento; e nella seduta del 25 luglio 1880 votava una nuova legge che stanziava pel monumento in parola la somma di lire otto milioni da pagarsi da... Pantalone. Ma come tutti i preventivi finiscono col raddoppiarsi quando si è al compimento dell'opera, così pure deve avvenire anche pel monumento al gran re.

Furono votati, come dissi, 8 milioni che poi furono portati a nove, ma poi già se ne sono spesi più di dodici, e il monumento è poco più che *spuntato da terra*, sicchè al dire di un periodico liberale (*Rivista di Roma*) una perizia fatta ultimamente dichiara necessari altri quindici milioni al compimento dell'opera!!!

Per ora il ministro ha proposto pel quadriennio 1899-1903 al capitolo — *opere pubbliche straordinarie*, — altri 8 milioni pel monumento sullodato, e la commissione, naturalmente, ha approvato, e naturalmente Pantalone pagherà, ma poi saremo da capo: si esauriranno gli otto milioni e il monumento non sarà per anco finito: (1) se ne voteranno altri, ci vuol tanto poco a votare! e chi li pagherà sarà l'eterno Pantalone!

(1) NB. Ora si afferma che il Re, allo scopo di affrettare il compimento del monumento, intenda di concorrere con una somma considerevole.

N. d. R.

A RENNES

Rennes, 16. — Dopo udita la vedova Henry, di cui la deposizione riportammo nei dispacci di ieri sera, si sentono le deposizioni del generale Roget.

Il generale Roget depono che non si ritrovò sui libri di contabilità dell'ufficio d'informazioni alcuna traccia di somma pagata ad Esterhazy; soggiunge essere falso che Esterhazy abbia scritto il *bordereau* per ordine di Sandherr; questi era incapace di aver dato un simile ordine; d'altronde Sandherr fu l'ultimo a conoscere il *bordereau*; è falso che sia stato il portinaio dell'ambasciata tedesca che abbia consegnato il *bordereau* all'ufficio di informazioni; ebbe mai relazioni con detto portinaio; sostiene l'impossibilità della complicità di Esterhazy e di Henry; questi avrebbe portato da sé stesso il *bordereau* che poteva sollevare del sospetto sopra lui.

Roget afferma la facilità con cui un certo addetto militare di ambasciata, di cui non vuol citare il nome, lasciava in giro i documenti; legge un brano di una lettera scambiata fra gli agenti A. e B., lettera che dice: « Furbo Ha-

notaux che si rallegra delle smentite dell'ambasciata ». La lettera contiene due volte il nome di Dreyfus, il nome di Esterhazy non trovasi invece in nessun documento e nessun documento può essergli attribuito, tranne il *petit bleu* scoperto da Picquart.

Roget dichiara che provò vivissime inquietudini circa il documento contenente le parole: *quella canaglia di D.*, ma a chi mai poteva esso applicarsi? Roget guarda Dreyfus che alza le spalle; Roget, estremamente commosso con una voce soffocata dice che non comprenderebbe perchè ad informazioni disinteressate come le sue si preferirebbe quelle di persone che profittarono del tradimento. Roget piange. Egli discute poscia minutamente il *bordereau* cercando di dimostrare che soltanto Dreyfus conosca i documenti; Esterhazy non poteva conoscerli.

Roget sostiene che Picquart ricorse a mezzi fraudolenti per sostituire un altro colpevole a Dreyfus; spese perciò una somma importante economizzata da Sandherr; lo rimprovera pure di avere nascosto un documento compromettente per Dreyfus.

Il testimone essendo stanco continuerà la deposizione domani.

Interrogato dal presidente se abbia nulla a dire sulla deposizione di Roget, Dreyfus grida: « E' spaventevole che ogni giorno per ore intere mi si strappino il cuore e l'anima e mi si strazi senza che siamo possibile rispondere; è crudele tortura imposta ad un innocente, a un soldato leale ». (Viva sensazione).

Dreyfus è pallidissimo, sembra in preda a violenta collera.

La seduta è tolta e il seguito rinviato a domani. L'uscita di Dreyfus dall'udienza del consiglio di guerra avvenne senza incidente. I curiosi furono tenuti a grande distanza dalla polizia; non vi fu alcuna manifestazione al passaggio di Dreyfus.

Pel rinvio del processo. — Rennes, 16. — Iersera dicemmo come il Consiglio respingesse la domanda dell'avv. Demange pel rinvio del processo fino a lunedì. Ora un telegramma posteriore ci annunzia che Dreyfus d'accordo con l'avvocato Demange scrisse una lettera al colonnello Jonaust, presidente del consiglio di guerra, per chiedere il rinvio della causa perchè l'imputato possa essere difeso dall'avv. Labori. La legge però si oppone; ad un rinvio maggiore di 48 ore, sotto la pena dell'annullamento del processo, bisognerebbe quindi che il tribunale si adunasse ogni due giorni per accordare un nuovo rinvio. Certamente l'avvocato Demange è incapace di difendere da solo Dreyfus, data la debolezza della sua tempra e la insufficiente condizione che ha della causa.

Ancora telegrafisti. — Rennes, 16. — I telegrafisti di Rennes, essendo sopraffatti dall'immane lavoro, il Governo decise di inviare degli altri per tutta la durata del processo. Nella sola giornata di sabato furono trasmesse più di settecentomila parole.

Il telefono senza fili introdotto nella marina italiana

La *Tribuna* annuncia che il Ministero della marina ha dato le disposizioni perchè venga svolto il funzionamento del telefono senza fili in tutte le sue applicazioni alle navi della squadra, essendo accertato che i competenti confermano essere l'invenzione del prof. D'Azar del più alto interesse per la marina da guerra e mercantile. Le ultime modificazioni agli apparati telefonici permettono la segnalazione delle navi in moto a considerevole distanza e la corrispondenza fonografica tra navi o dallo costa alle navi.

Onoranze millenarie a Paolo Diacono

sotto l'alto patronato di S. M. il Re
COMITATO DEI FESTEGGIAMENTI

Mese di Settembre 1899.

Domenica 3. — Mattina, ore 10.18: Ricevimento alla Stazione delle Autorità e dei sigg. Congressisti. — Inaugurazione del Congresso Storico nel Collegio Nazionale Paolo Diacono sotto la Presidenza di S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione. — Apertura dell'Esposizione Agricola-Industriale. — Pomeriggio: Visita dei Monumenti della Città. — Prima seduta del Congresso per la nomina delle cariche e costituzione delle sezioni. — Concerti bandistici. — Sera: Sfarzosa illuminazione architettonica eseguita dalla rinomata Casa Franceschelli di Bologna.

Lunedì 4. — Sedute del Congresso Storico. — Ore 15: La esecuzione dell'Oratorio « La Risurrezione del Cristo » di Mons. Jacopo Tomadini. La parte di Maria (soprano) verrà sostenuta dalla rinomata artista signorina Amalia Fusco. Direttore d'orchestra il Maestro cav. E. Bossi, Preside del Liceo Benedetto Marcello di Venezia; Maestro istruttore dei cori Antenore Carcano; violino di spalla (concertino) prof. Francesco de Guarnieri (figlio), primo violoncello prof. Egisto Dini, contrabasso prof. Francesco de Guarnieri (padre), 50 professori d'orchestra, 100 voci della Cappella di S. Marco di Venezia e del Santo di Padova. — Ore 20.30: Straordinario spettacolo pirotecnico nel grandioso parco del Collegio Nazionale preparato dal Premiato Laboratorio di Davide Osvaldo di Venezia. — Concerti bandistici.

Martedì 5. — Seduta e Chiusura del Congresso Storico. — Ore 15: II.ª esecuzione dell'Oratorio « La Risurrezione del Cristo ». — Ore 20.30: Grandioso spettacolo pirotecnico. — Concerti bandistici.

Mercoledì 6. — Ricevimento dei Membri del Congresso Storico da parte del Municipio di Udine. Congresso dell'Associazione Magistrale Friulana. — Ore 15: III.ª ed ultima esecuzione dell'Oratorio « La Risurrezione del Cristo ». — Ore 20: Concerto della Banda cittadina.

Giovedì 7. — Esposizione Provinciale bovina con Lire 1500 di Premi, Medaglie e Diplomi — Ore 20: Concerto bandistico nel recinto dell'Esposizione Agricola-Industriale.

Venerdì 8. — Feste Religiose con intervento di S. E. l'Arcivescovo della Diocesi e di altri Vescovi e Prelati della regione, dell'III. Abate Amb. M. Amelli Priore Archivista del Monastero di Montecassino e di parecchi Benedettini delle varie Badie d'Europa. — Ore 20: Concerto della Banda cittadina.

Domenica 10. — Gara Provinciale di Tiro a Segno (che continuerà anche nel successivo giorno). Convegno della Società Alpina Friulana a S. Pietro al Natisone e Banchetto Sociale alla sera a Cividale. — Chiusura dell'Esposizione Agricola-Industriale. — Concerto di Banda.

L'Esposizione Internazionale di Macchine per la viticoltura, enologia e distillazione, e quella mandamentale di prodotti agricoli ed industriali resteranno aperte dalle ore 9 alle 18 dal giorno 8 al giorno 10.

Gite con treni speciali a prezzi ridotti da Venezia e da Trieste. Treni speciali notturni per il ritorno ed altre facilitazioni come dai manifesti delle Società ferroviarie.

Sarà cura del Comitato di prendere le opportune disposizioni per procurare agli accorrenti le maggiori agevolezze.

Cividale, agosto 1899.

Il Comitato,

Notizie Vaticane.

Il Santo Padre alla casina di Paolo IV. — Nei prossimi giorni il dott. Lapponi, se l'aria rinfrescherà alquanto, permetterà al Santo Padre di trattenersi qualche ora nella casina detta di Paolo IV nei giardini vaticani.

Udienze Pontificie. — Oggi il Santo Padre ha ricevuto Monsignor Vescovo di Larino e una deputazione della arciconfraternita di S. Rocco, presentatasi per offrire a Sua Santità i pani benedetti soliti a distribuirsi nella festa del Titolare della stessa arciconfraternita.

Una lettera del S. Padre. — Si annuncia prossima la pubblicazione di una lettera del Santo Padre all'episcopato dell'America latina, a coronamento dell'opera del Concilio recentemente tenuto a Roma dall'Episcopato medesimo.

Per la Nunziatura di Parigi. — Si assicura che mons. Ranuzzi uno dei minutanti alla Segreteria di Stato, venne nominato uditor presso la Nunziatura di Parigi. Uscito da una famiglia comitale di Bologna, il nuovo diplomatico è assai stimato dal Nunzio, mons. Lorenzelli.

Una nuova persecuzione in Cina. — Nel Vaterland di Vienna troviamo il seguente telegramma stato spedito da Mons. Anzer, Vicario apostolico del Schan-tung meridionale, al Superiore della Società del Divin Verbo:

Chinning (Cina, Provincia Schan-tung) — Grande persecuzione; mezza Missione distrutta.

La Missione del Schan-tung meridionale, fondata nel 1882, istituita in Vicariato nel 1895, comprende le tre prefetture civili di Jen-cin-fu, Zao-cin-fu e J-cin-fu e la sotto-prefettura di Zi-min-ciu, con una popolazione di 10 milioni d'anime; i cristiani battezzati vi sono circa 10,000 con 17,000 catecumeni, distribuiti in 5 stazioni principali e 21 sussidiarie, con 3 chiese e 58 cappelle. Il numero dei missionari è di 36 (31 europei e 5 indigeni) con 36 fra catechisti e maestri. Collegi 6 con 82 studenti; scuole elementari 21 maschili (1256 alunni) e 5 femminili (354 allieve). Oltre a ciò una scuola per la formazione dei catechisti e due Seminari: il maggiore a Tsing-nam-ciam (7 alunni) il minore a Puo-ly, residenza del Vicario (20 alunni). La missione del Schan-tung meridionale era in sul fiorire: l'avvenire le si presentava ricco di messe. Ed ora eccola rovinata. A che valgono le promesse ed i riconoscimenti ufficiali della corte del figlio del Sole?...

NOTIZIE ITALIANE

Pei segretari e impiegati comunali. — Si è pubblicata la relazione dell'on. Ghigi sul disegno presentato da Pelloux circa i segretari e impiegati comunali e provinciali. La Commissione accetta il quadriennio anziché il triennio di prova la facoltà ai prefetti di sostituirsi all'azione tarda, malevola e faziosa dei Consigli comunali:

propone inoltre l'obbligatorietà di un organico per ogni amministrazione, la decorrenza del quadriennio per gli impiegati in carica dalla data della nuova nomina, il minimo dello stipendio a 960 lire, l'istituzione d'una cassa pensioni.

Dalla Provincia

Gemona

15 agosto.

Chiusura del corso scolastico all'Istituto di S. Maria degli Angeli. — Quest'anno per la chiusura del corso scol. all'Istituto di S. Maria degli Angeli di qui, diretto dalle Suore Francescane, assistei di nuovo ad un genialissimo trattamento di quelle brave e gentili educande, dato in due serate, alla presenza di numerosi invitati. Si cominciò colla rappresentazione del dramma in 3 atti dal titolo: *Martirio di madre*, tema stupendo che dall'intreccio e struttura bellissima non doveva riuscire nello svolgimento così difettoso. Facilmente l'autrice del dramma, che deve sentire assai, ha pensato troppo a scuotere le fibre dei cuori, e perciò l'importuna abbondanza di sentimentalismo, con cui ha rivestito l'intreccio, le ha fatto dimenticare di sostenere lo svolgimento dell'azione in guisa da condurre lo spettatore passo passo verso l'esito, senza tradire così apertamente lo scioglimento fin da principio. Per ciò il difetto, come si vede, è principalissimo, che fa perdere al bel tema un mondo, se si consideri anche una inverosimiglianza, che accentuata, domina lungo tutto il processo e che il clou, il culmine dell'azione passa assolutamente inosservato, terminando quindi con una finale punto soddisfacente. Ciò non toglie peraltro che le ottime esecutrici interpretassero molto bene ciascuna la sua parte, e fra esse meritano specialissimo encomio la signorina Teresita Faciui, che meglio non avrebbe potuto interpretare il difficile caratte della viperina e furiosa contessa di Colreale, e per effetti vivamente sentiti e con naturalezza espressi, la signa Matilde Bearzi, protagonista.

Lo scherzo bellissimo che seguì il dramma, un dialogo in francese: *La fee rieuse*, piacque immensamente e fu interrotto spesso dagli applausi; ma questo non deve recar meraviglia quando si sappia che fu sostenuto con somma naturalezza, disinvoltura ed espressione sia di recita che di gesto, dalle giovinette educande Stefany Morandini da Gemona, e Noemi Calligaro da Buja, conoscitissime per recite antecendenti.

Fini il trattenimento con la farsa: *L'affamato senza denari*, lavoro questo a tutti noto e perfetto nel suo genere, perchè si possa muovere parola contro di critica, eseguito con molto brio e vivacità.

Termino con una parola di lode a tutte le brave esecutrici, e d'incoraggiamento ad approfittare sempre meglio alla educazione che loro si impartisce dalle brave suore istitutrici, a cui furono affidate.

Aminta Fosfale.

Pontebba

16 agosto.

L'Assunta. — Anche quest'anno nella festa dell'Assunzione, Pontebba aveva una novità da presentare ai devoti paesani: la pesante e grandiosa statua dell'Assunta, attornata da leggiadro stuolo di angeli che negli anni scorsi gravitava un po' troppo sulle braccia, benchè robuste, dei giovani, attraversava ieri le contrade di Pontebba sopra un sontuoso e splendido carro trionfale, opera dell'esimio artista Luigi Pizzini, autore anche della statua. Era magnifico lo spettacolo della processione: la graziosa Regina degli Angeli si avanzava maestosa e bella in mezzo a due lunghe ali di popolo, ed elevandosi in alto, pareva quasi ad ogni istante avesse a prendere il volo verso il bel Paradiso. A Messa udimmo uno splendido panegirico di un valente oratore della diocesi di Ceneda: grandissimo il numero dei forestieri accorsi alla riuscitissima festa; segno evidente che c'è ancora un po' di fede; e finchè c'è fede, c'è sempre speranza di bene.

Nella Studena si notano dei casi di pazzia: ultimamente impazzirono due donne, una delle quali al più alto stadio. Ciò desta della meraviglia in paese, e ci si fa sopra vari commenti.

Erasmus.

Palazzolo dello Stella

16 agosto.

Elezione del parroco. — C'era una festa, tutta piena, traboccante di giubilo in Palazzolo, in questo geniale paesello di campagna che dice unione, sincerità, costanza di affetto. Nella Chiesa Parrocchiale ebbe luogo la votazione popolare per la nomina del Parroco. Don Giovanni Mauro, questo Sacerdote modello, che studiò ben 13 anni alla scuola di quella bell'anima saggia e prudente, che fu il compianto D. Michele De Micheli, si ebbe oggi un attestato splendido di affetto e di stima dalla popolazione di Palazzolo. Ottenne unanimi voti per la sua nomina a Parroco, che fu tosto salutata con fragorosì e prolungati *Evviva* che si ripercuoteva per le vie del paese, mentre dalla torre si faceva sentire un allegro scampanio che si protrasse a giorno tardo (1). Nella canonica vi fu una ressa di persone per le congratulazioni al neo-eletto e per il bacio della mano. Ci furono anche delle lacrime, e non poche. Forse ricordavano ad un altro Parroco che pochi mesi prima era uscito da quella casa, in una bara di mezzo i fiori, fra le loro stesse lacrime... Ora quell'affetto l'hanno votato ad un altro Pastore, Don Giovanni Mauro, il quale può con gioia assumersi l'eredità di D. Michele. Lungo la via alla quale Egli s'incammina, fra le rose dell'affetto potrà abbattersi anche in qualche spina; però può seguitare fiducioso, collo splendido attestato di oggi, certo, che seguendo le tradizioni del suo antecessore, sul quale egli si è modellato, continuerà in paese la dolce corrispondenza d'affetto e quell'ar-

(1) Ai vesperi, D. Giovanni commosso, ringraziò la popolazione con delicate e riuscitissime parole.

monia politica-religiosa, che è l'unica guarentigia del benessere dei popoli.

Don Giovanni, fra la gioia dei tuoi figli, fra il plauso dei tuoi confratelli, vivi felice pastore sotto gli auspici di una benedizione... L'ombra di D. Michele è oggi riapparsa benedicente a te, benedicente ai figli tuoi.

Nino Da Vito.

Pesariis

13 agosto.

Messa nuova. — Oggi nell'alpestre e ridente Pesariis, col plauso dei paesani, celebrava il primo sacrificio di amore e di pace il rev. do don Giacomo Solari. La festa è riuscita oltremodo splendida. Fin dal mattino il festoso rimbombo de' mortaretti, ripetentesi allegramente fra l'eco di questi monti, annunciavano il lieto giorno.

Alle ore 11 il neo sacerdote accompagnato da lungo stato di preti, parenti ed amici mosse verso la Chiesa, dove la locale cantoria (quantunque da qualcuno criticata e derisa) cantò degnamente una bella messa del Caddotti e si fece onore. Nobile e commovente predicò il m. r. Don Giacomo Cappellari parroco di Rivalpo, splendidamente tratteggiando la figura del sacerdote. Segnò quindi un banchetto di 36 coperti, durante il quale regnò la più schietta allegria. Ci furono molti brindisi fra i quali notai una bella epigrafe del Clero di Prato; parlarono anche il m. r. don Pasquale Micheli, il chierico Lonfo, il maestro di Pesariis sig. Gonano ed altri di cui ora mi sfugge il nome.

In ultimo commosso e commovente parlò il novello sacerdote, e la festa nobilmente finì con l'era cominciata suscitando in tutti un augurio, un voto, che nell'aspro cammino Don Giacomo possa solo seguire le vere massime di Cristo.

Un pesarino.

Rualis di Cividale

15 agosto.

Incendio. — Iersera un violento fuoco si sprigionò verso le 6 1/4 dal finile di certa Marianna Manzini maritata Tonini. Un leggero soffio di vento allargò le proporzioni dell'incendio, che venne ad espandersi nella vicina casa. I pompieri di Cividale tosto accorsi ebbero premuroso aiuto da tutti i frazionisti.

Nessuna disgrazia; lamentasi sia andato arso alquanto denaro cartaceo. Del resto è da credere che il danno non arrivi alle mille lire. Non è assicurato.

Tolmezzo

16 agosto.

Un generale in giro. — Passò per di qua, diretto al confine, il gen. Paravicini, il quale pare si porterà anche ad Arta. Non vi soggiornerà certo, perchè è presumibile, che continui gli studi già iniziati dal generale Saletta e da altri.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Venerdì 18 — s. Agapito m.

Per la benemerita opera della stampa cattolica

È dovere dei fedeli di sostenere efficacemente la stampa cattolica, sia negando o ritirando qualche favore alla stampa perversa, sia direttamente concorrendo a farla vivere e prosperare, nella quale cosa crediamo che finora non stiasi in Italia fatto abbastanza.

LEONE XIII Enc. 15 Ott. 1890.

Table with 2 columns: Name and Amount. Includes Sac. Leonardo Cantoni (L. 2.-), D. Giuseppe Bagatto (L. 2.-), and a total of L. 363.93.

Avviso esercizi spirituali per l'anno 1899 in Padova.

Via Ognissanti, N. 2871. — Sette Corsi per i MM. RR. Ecclesiastici.

I. dalla sera del 27 agosto alla mattina del 2 settembre.

II. dalla sera del 10 settembre alla mattina del 16 settembre.

III. dalla sera del 17 settembre alla mattina del 23 settembre.

IV. dalla sera del 24 settembre alla mattina del 30 settembre.

V. dalla sera del 1 ottobre alla mattina del 7 ottobre.

VI. dalla sera dell'8 ottobre alla mattina del 14 ottobre.

VII. dalla sera del 15 ottobre alla mattina del 21 ottobre.

Unico Corso per i Signori Laici: dalla sera del giorno 3 settembre alla mattina del giorno 7 settembre.

Chi bramasse approfittarne, si rivolga al sottoscritto con sollecitudine: scriva in cartolina con risposta, indicando bene nome, cognome, titolo, diocesi e distretto postale e avrà pronto riscontro se vi sia o meno posto libero.

I MM. RR. Sacerdoti abbiano sece veste talare, berretta e Breviario. Il letto con tutto l'accessorio si fornisce dalla casa d'Esercizi.

Dopo la sera d'introduzione, non si accetta veruno, salvo che per ragioni gravemente eccezionali riconosciute precedentemente dal sottoscritto.

NB. Si raccomanda assai a chi si fosse iscritto che vegga di non mancare, e ove sorgesse grave ostacolo ne dia avviso immediatamente, perchè si possa disporre della camera a pro di un altro.

Padova, Luglio 1899.

P. Basilio Giudici

(Via Ognissanti 2871 - Padova).

Esercizi Spirituali a Brescia in S. Antonio presso i PP. Filippini.

Esercizi per i Signori Laici: dalla sera del 2 alla mattina del 9 settembre. La retta è di L. 25.

Esercizi per i Sacerdoti: I. muta dalla sera del 20 alla mattina del 26 agosto — II. muta dal 27 agosto al 2 settembre — III. muta dal 10 al 16 settembre — IV. muta dal 17 al 23 settembre. La retta è di L. 20.

Rivolgersi per l'iscrizione al P. Preposito dei Filippini, alla Pace, Brescia.

Al «Giornale di Udine»

che se la prende con noi per avergli rilevato ieri un errore e ci rinfaccia l'errore che noi commettemmo il 4 agosto nel dir che il povero Vit era ancora vivo, mentre da due ore era morto, rispondiamo:

La notizia del Vit da noi riportata

— Non più che a me?

— Via, via, Margaret, dovete adattarvi a cedere il luogo anche agli altri; siete troppo disposta a pretendere il primo posto da per tutto.

La signora Thornton avvicinasi mentre Walter parlava, e tosto prese a difendere Margaret.

— E così deve essere, ed ella fu sempre allevata per questo; infatti chi dovrebbe avere il primo posto tra noi se non è Margaret? Quanto poi ai tormentarvi, mia cara, coll'idea che vostro padre non sia contento di vedervi, è una pazzia, una vera pazzia, perchè...

— Non ho detto che non sia contento di vedermi, interruppe Margaret arrossendo, giacchè ella non sopportava sempre con pazienza le censure di sua nonna.

— Come potrebbe essere contento di vedervi, mia cara? Noi impariamo ad amare le persone soltanto col provarle, disse allora rivolgendosi a Walter, quasi questa frase meritasse l'approvazione di lui. Io non ho giammai amati i miei figli allorchè non li ho conosciuti.

— E quando avvenne ciò? chiese Margaret, che quel giorno era un po' stizzita.

— Quando andavano a scuola, mia cara, io diceva sempre ai miei figliuoli: «Ora ho finito, e non ho più nulla da dirvi; gli scolari non si curano delle loro madri, ed io mi lavo le mani. Non parlatemi finchè non siete diven-

(Continua)

APPENDICE

LADY GEORGIANA FULLERTON

GRANTLEY MANOR

traduzione di ALDUS

dizioni, cui egli rispondeva con un breve sorriso, o, se ella dava mostra di attendere un incoraggiamento, con un brontolio di assenso. Circa alla educazione, la signora Thornton ammetteva a volta a volta le teorie più contraddittorie, ma esse si succedevano l'una all'altra così rapidamente che di solito svaporavano in chiacchiere, e, poichè nulla assicurava tanto l'esito desiderato quanto la fermezza di proposito, la ferma deliberazione di Margaret di non essere guidata vinceva tutti i metodi di educazione prescelti successivamente da sua nonna.

La signora Dalton, appena assunto il suo ufficio, avea procurato di stabilire la sua autorità, ma il tentativo era così evidentemente fallito causa la costante resistenza della sua allieva secondata dalla nonna, che la povera istituttrice era stata costretta ad abbandonare la lotta ineguale, accontentandosi di esercitare un potere che era più che altro gradito a Margaret, giacchè la fanciulla procedeva colla sua aia a un di presso come i sudditi di una monarchia costituzionale verso i loro

sovrani, ai quali professano umilmente di obbedire finchè il loro proprio volere è in perfetto accordo col volere di quelli.

Dopo aver così procurato di dar qualche notizia sull'indole e sulla educazione della nostra eroina, passeremo alla biblioteca, ove, le persone che già conosciamo, atteso inutilmente l'arrivo del colonnello Leslie, stavano per separarsi.

— Ecco un altro giorno di aspettativa e di delusione! esclamò Margaret, mentre, avvicinandosi alla porta, prendeva la candela che Walter avea acceso per lei. Non è cosa straordinaria che mio padre non venga o non scriva?

— Sì, da vero, rispose Walter; quando lo lasciate in città, vi avea detto esplicitamente che sarebbe arrivato ieri, non è così?

— Appunto, e la mia delusione è dolorosa. Voi sapete come era grande la mia ansia di vedere mio padre, con quanta gioia appresi la nuova del suo arrivo dopo una così lunga assenza, con quale commozione mi affrettai ad andare a Londra a incontrarlo. Durante le ore tediose del viaggio non ebbi che un solo pensiero, e la notte che ci fermammo a Newbury non potei chiudere occhio; quando poi giungemmo a Londra, e all'albergo mi fu detto che il colonnello Leslie era fuori a passeggio, e dovetti attendere per due intere ore...

— E non fu egli gentile verso di voi? — O, gentilissimo; nessuno si mostra mai

scortese con me; anche il dottore Bartlet e lord Donnington, quando vengono qui, sono molto gentili. Via, Walter, io non vi nascondo i miei pensieri, e anche questa volta vi dirò quello che penso. Mio padre non si cura punto di me, e quanto più presto avvezzo la mia mente a questa idea tanto meglio è. Io sarò verso di lui una figliuola rispettosa, o almeno procurerò, aggiunte ella ripetendo il ritornello di un canto irlandese che avea allora allora studiato, e cercando di sorridere, sebbene due grosse lacrime le scendessero sulle gote.

— Ciò è irragionevole, Margaret, disse Walter: l'idea dell'arrivo di vostro padre vi ha accesa la fantasia, e nella vostra immaginazione vi siete costruita una scena che non s'è avverata; e perchè le maniere del povero Leslie sono naturalmente tranquille...

— Le vostre sono tanto vivaci? lo interruppe Margaret con forza.

— O, le mie sono quelle di un vecchio cane fedele, che si ringalluzza quando vede le persone cui vuol bene.

— O Walter! caro vecchio Walter! Io vorrei che foste mio padre.

Una strana espressione passò sul volto di Walter.

— Io non posso desiderare ciò, rispose egli, perchè non devo voler privare il mio amico Leslie di un tesoro che certo egli apprezza; e voi, Margaret, non sapete quanto bene io voglia a vostro padre,

— Non più che a me?

— Via, via, Margaret, dovete adattarvi a cedere il luogo anche agli altri; siete troppo disposta a pretendere il primo posto da per tutto.

La signora Thornton avvicinasi mentre Walter parlava, e tosto prese a difendere Margaret.

— E così deve essere, ed ella fu sempre allevata per questo; infatti chi dovrebbe avere il primo posto tra noi se non è Margaret? Quanto poi ai tormentarvi, mia cara, coll'idea che vostro padre non sia contento di vedervi, è una pazzia, una vera pazzia, perchè...

— Non ho detto che non sia contento di vedermi, interruppe Margaret arrossendo, giacchè ella non sopportava sempre con pazienza le censure di sua nonna.

— Come potrebbe essere contento di vedervi, mia cara? Noi impariamo ad amare le persone soltanto col provarle, disse allora rivolgendosi a Walter, quasi questa frase meritasse l'approvazione di lui. Io non ho giammai amati i miei figli allorchè non li ho conosciuti.

— E quando avvenne ciò? chiese Margaret, che quel giorno era un po' stizzita.

— Quando andavano a scuola, mia cara, io diceva sempre ai miei figliuoli: «Ora ho finito, e non ho più nulla da dirvi; gli scolari non si curano delle loro madri, ed io mi lavo le mani. Non parlatemi finchè non siete diven-

(Continua)

ci fu riferita dai sigg. Visentini e Verzegnassi nell'ufficio di segreteria dell'Ospitale. L'abbiano poi essi fatto in buona o mala fede non importa; quello che importa si è che noi non abbiamo veduto il Vit. Il corrispondente invece del *Giornale* poté notare persino l'ottima impressione fatta al banchetto dal discorso del Prefetto, che... non era. Dunque in noi equivoci, errori involontari si potranno trovare; ma errori voluti, pensati — come si trovano nel *Giornale* — no; in una parola, noi possiamo alcuna volta restare ingannati, ingannare altri, no. E differenza c'è dunque.

Pellegrinaggio al SS. Redentore a Venezia. — Questo pio pellegrinaggio, promosso dall'opera del Solenne Omaggio a Gesù Cristo Redentore, promette di riuscire imponente. Numerose sono le richieste di tessere pervenute al segretario della Commissione Diocesana del solenne Omaggio cav. Ugo Loschi, incaricato delle sottoscrizioni per l'Arcidiocesi di Udine.

Vantaggio insolito è quello di poter viaggiare con qualunque treno ordinario e cioè alle 2 e 4,45 ant.; ed alle 13,20 e 17,30 del pomeriggio per coloro che hanno scelta la III classe, ed anche coi due diretti delle 11,25 e 20,23 per i possessori dei biglietti di II classe, in ciascuno dei quattro giorni 19-20-21 e 22 agosto.

Il biglietto di andata e ritorno che da Udine costa in III classe L. 5,15, in II L. 9,60 ed in I L. 16,45, è valevole dodici giorni, con diritto a tre fermate nel ritorno.

Attrattiva grande è la gita in mare, sopra apposito piroscalo, rallegrata dal canto dell'Inno al Redentore, scritto espressamente per la circostanza dall'illustre m. Perosi e dell'*Ave Maria Stella* dello stesso maestro.

Chi poi lo vorrà, lunedì mattina 21 corrente alle ore 7, potrà andare a Trieste per ritornare a Venezia martedì ed il costo del biglietto di andata e ritorno sarà di sole L. 8.

Si prega di sollecitare la domanda delle tessere per evitare il soverchio lavoro dell'ultimo giorno.

Banda Cittadina. — La banda cittadina, invece di questa sera, suonerà sotto la Loggia domani sera per dar modo di combinare pello spettacolo del Minerva. Stasera vi è la serata d'onore della Fabbri, la quale canterà, quale intermezzo, il Rondò «Pensa alla Patria» dell'*Italiana in Algeri*, pure del Rossini.

Monte di pietà di Udine. — Martedì 22 agosto vendita dei pegni non preziosi, *bollettino verde*, assunti a tutto 30 settembre 1897 e descritti nell'avviso esposto presso il locale delle vendite.

Per gli amatori degli oggetti d'arte antica. — Incitiamo tutte le egregie persone amanti dei capolavori d'arte antica, a fare una breve visita al laboratorio di orologeria del signor Danelutti Giovanni in principio della via Mercatovecchio, certi di provare vivo piacere nell'osservare un magnifico orologio ripetizione d'oro della fabbrica Baroch di Londra, epoca 1600.

L'oggetto in discorso è lavorato con tanta precisione ed è così raro, che a più d'uno, vedutolo, nascerà vivo il desiderio di acquistarlo.

Oltre a ciò, si farà molto bene ad incoraggiare, anche con lavori ed acquisti, il bravo signor Danelutti Giovanni, artista troppo modesto per la sua valentia nella difficile arte dell'orologeria.

Munito dei conforti religiosi, lunedì 14 corr. alle ore 23 spirava dopo breve malattia a Tortona nella giovane età di anni 22

Natale Turco di Francesco. — Il padre, la madre Maria Masotti, il fratello, la sorella e il cognato Milani Carlo, nonché i parenti e congiunti tutti, affranti dal dolore ne danno il triste annuncio.

Udine, 17 agosto 1899.

I funerali avranno luogo domani, venerdì, alle ore 8 e mezza partendo dalla stazione ferroviaria.

Creolina De Clemente
(Vedi avviso in IV pagina)

Informazioni particolari del « Cittadino Italiano »

Roma, 17. — *Pelloux ancora ritarda.* — Il Presidente del Consiglio non sarà qui che verso il 20 e dopo essersi trattenuto pochi giorni, durante i quali presiederà alcuni Consigli di ministri, ripartirà pel Piemonte ad accompagnare il Re alle grandi manovre.

I pentimenti d'un contribuente. — Oggi il ministro Carmine ha ricevuto da Berna da un anonimo lire 4900 per imposta di ricchezza mobile dovuta e non pagata. La somma venne versata subito alla tesoreria.

Parigi, 16. — *Guérin si arrende.* — Waldek Rousseau aveva deciso ieri sera di finirlo a tutti i costi cogli assediati. Ma parecchi uomini politici e lo stesso Lépine, prefetto della Senna, gli fecero sapere che fra i compagni di Guérin c'erano quattro o cinque pazzi furiosi, capaci di rispondere colle fucilate ad un assalto della polizia; sarebbe stato quindi inevitabile un conflitto sanguinoso. Allora si decise di proporre a Guérin la scelta fra l'atterramento della casa assediata e la resa volontaria. Notate che molti amici di Guérin ieri e stanotte ebbero lunghe conferenze con Lépine e con Waldek-Rousseau. Appena il presidente del Consiglio ebbe deciso di porre l'ultimo dilemma, alcuni amici di Guérin si recarono in via Chabrol per indurlo alla resa. Guérin urlò e protestò per un'ora, disse che voleva morire, ma poi finì per aderire alla resa volontaria. Questa si compirà oggi, dopo che Waldek-Rousseau e gli amici di Guérin ne avranno stabilito le modalità. Si sono incaricati delle trattative il deputato Lasies e Massard, direttore della *Patrie*, i quali pare siano riusciti a persuadere Guérin di arrendersi. Guérin si ostinò fino a stamane a rifiutare la resa; anche sua madre recatasi qui all'alba per persuaderlo ad arrendersi, ottenne dei rifiuti; la povera donna uscì dalla casa assediata, piangendo. Ora però si considera come finita la commedia. (V. dispacci ultimi).

Zurigo, 17. — *Le vittime dell'alpinismo.* — Le due sorelle dell'ammiraglio inglese Bridge, che abitano a Zermatt, intrapresero un'escursione sulle circostanti montagne. Strada facendo le due signore furono attaccate da una vespa. La più vecchia per scansare l'insetto fece un salto ponendo il piede in fallo sul ciglio del sentiero e rotolò giù per il pendio; poi da una roccia alta 100 metri precipitò in un burrone sfracellandosi il cranio.

Innsbruck, 17. — Lo studente Federico Stolz, figlio del professore di questa Università, precipitò durante una ascensione alpina, in un burrone, rimanendo all'istante cadavere.

Parigi, 17 (P). — *Altro documento falso nel processo Dreyfus?* — Riferendosi al rapporto dell'addetto militare austro-ungarico Schneider, menzionato da Cavaignac, avanti al Consiglio di guerra, il *Figaro* domanda come mai questi sia venuto in possesso di quel documento, e se il testo riferito dall'ex-ministro della guerra corrisponda esattamente all'originale. Il *Figaro* sostiene che il colonnello Schneider fin dal 1897 è profondamente convinto dell'innocenza di Dreyfus. Indi aggiunge: «Noi possiamo asserire che lo Schneider si trovava in casa del colonnello Schwartzkoppen, quando questi scrisse il famoso *petit bleu* indirizzato ad Esterhazy. Questo fatto sarà confermato da un ex ministro che è citato come teste dinanzi al Consiglio di guerra.»

Dispacci Stefani e particolari
(Servizio diretto del «CITTADINO ITALIANO»)
La rivoluzione finita a San Domingo
Londra, 16. — Il *Daily Telegraph* ha da Nuova York: Le truppe del governo sconfissero i rivoluzionari a Puerto Plata. Si ritiene che il movimento rivoluzionario di San Domingo sia terminato.

Una legnata a Meyer
Rennes, 16. — Arthur Meyer, direttore dell'antidreyfusista *Gaulois*, fu la scorsa notte ferito alla testa con una legnata.

Lo stato di Labori
Rennes, 17. (P). — Ieri sera fu pubblicato il seguente bollettino; Ad

onta d'una leggera febbre, lo stato di Labori è soddisfacente.

Fu anche pubblicato il bollettino sull'esame radiografico. Esso dice: «Il proiettile penetrò attraverso la pelle ed i muscoli; s'arrestò sformanandosi contro l'apofisi della quinta vertebra: rimase quindi conficcato fra la vertebra e la costola, lasciando illesi i nervi ed i polmoni.»

L'imminente arresto dell'assassino?

Rennes, 17 (P). — Si dice che l'autorità è sulle tracce sicure dell'individuo che colpì l'avv. Labori. La polizia, sulla base di deposizioni attendibili, sarebbe in grado di stabilire entro 48 ore l'identità dell'assassino.

La peste a Lisbona
Washington, 17. — Un dispaccio del console americano di Lisbona dichiara che alcuni casi di peste furono constatati a Lisbona.

Terribili Uragani
Valparaiso, 17. — Terribili uragani e inondazioni continuano a devastare le vicinanze.

Un treno caduto — 50 morti
Santiago, 17. — Un treno viaggiatori cadde nel fiume mentre passava sul ponte; 50 annegati

Per la peste
Roma, 17, ore 17. — Un'ordinanza della Sanità marittima dichiara i porti del Portogallo infetti di peste, applicando alle navi provenienti le precedenti ordinanze sulla sanità marittima. I viaggiatori, dove recheransi, saranno sorvegliati fino al decimo giorno dopo la loro partenza dall'ultimo porto infetto.

Un principio di rivolta?
Parigi, 17. — Fino al tocco della mattina la folla nelle vicinanze di via Chabrol venne respinta continuamente dalle guardie repubblicane a cavallo. Dicesi che oggi attaccherò la casa di Guérin da due compagnie del genio. Lasies uscendo stamane dalla casa di Guérin dichiarò che i rinchiusi sono decisi di lottare ad oltranza. I giornali temono incidenti gravi e la commozione è generale. I primi colpi di fucile segneranno forse la rivolta completa.

Labori aggravato
Rennes, 17. — Labori si è leggermente aggravato; per altro i medici non sono allarmati.

Processo Dreyfus
Rennes, 17. — L'udienza fu aperta alle 6.30. Roget, continuando la deposizione, critica Picquart per danaro speso irregolarmente allo scopo di sorvegliare Esterhazy. La signora Pays dice che Esterhazy è vittima di odiose persecuzioni.

Rennes, 17, ore 17. — Roget prosegue insistendo nell'accusa contro Picquart che dice avere immaginato l'affare dello spionaggio soltanto per mettersi in mostra. Crede che Paty de Clam sia convinto dell'innocenza di Esterhazy. Afferma che udire dal consiglio d'inchiesta contro Esterhazy, che si offrirono seicentomila lire a Esterhazy perchè dichiarassero autore del *bordereau*.

Rispondendo ad un'interrogazione di Demange, Roget dice che con Esterhazy non puossi saper mai nulla di preciso. Voltandosi verso Dreyfus dice: che se lui, Roget, fosse accusato falsamente di tradimento, troverebbe argomenti per difendersi. Dreyfus nega altamente d'aver tracciato il piano del concentramento di mobilitazione; nega di aver conosciuto il piano di concentramento nei suoi dettagli, nè la sua ripartizione per dipartimenti.

Roget nella sua deposizione ieri non precisò nessun fatto; fece semplici argomentazioni (*movimenti*). Bertulus conferma la sua deposizione in Cassazione e spiega perchè credette vere le dichiarazioni di Picquart. Rileva la sua avvenuta nel suo gabinetto allorchè Henry in preda a viva emozione, pianse. Bertulus conclude affermando con forza essere convinto dell'innocenza di Dreyfus (*sensa-*

zione). L'innocenza di Dreyfus rifugge dai documenti che ebbe sott'occhi; ma ciocchè soprattutto producegli profondo turbamento, e la mancanza in Dreyfus d'una causa a delinquere. Senza causa non esiste delitto (*sensazione*). Affermando l'innocenza di Dreyfus compio un assoluto dovere.

I giudici e l'uditorio sembrano vivamente impressionati. L'udienza è sospesa.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 17 agosto 1899

RENDITA

Italiana Parigi	fr.	92.60
Italiana Italia	L.	99.65
Exterieur	fr.	60.85

AZIONI

Mediterranee	L.	561.—
Banca d'Italia	>	981.—
Edison	>	420.—
Costruzioni Venete	>	98.50

CAMBI E VALUTE

Napoleoni		21.47
Francia	chèque	107.67 1/2
Sterline	>	27.20
Marchi	>	132.72 1/2
Fiorini	>	225.25

ULTIMI DISPACCI

Chiusura	fr.	92.52
Tendenza ferma.		

RADEIN

Acqua minerale, acidula sodio-litica

La Fonte di *Radein*, nel suo genere, è indubbiamente, la più ricca di tutta l'Europa. Quest'acqua, nel suo uso terapeutico è insuperabile, specialmente nelle malattie dei reni, della vescica e nell'Artride.

E' graditissima come bevanda giornaliera da tavola e rinfrescative, presa con un vino acidulo, oppure con latte o conserve.

La *Radein* è la migliore e la più salubre fonte di acque congeneri della Stiria, ed in Austria, e dappertutto, viene preferita a qualsiasi altra acqua. — Mettiamo a disposizione dei Signori Farmacisti ed Osti, qualche bottiglia come prova.

Unico Deposito per tutta l'ITALIA, presso la DITTA:

FRATELLI DORTA Udine

Presso la Tipografia del Patronato Udine

G. Montuori — Opere predicabili, pagnirici della B. Vergine e dei principali Santi, prezzo L. 4.

Francesco Biondelli D. C. D. G. — La Medaglia miracolosa, nuova ancora di speranza pel secolo XX. — Prezzo cent. 50.

Can. D. Scotti-Pagliara — Sermoni sopra le sette parole proferite da Nostro Signore Gesù Cristo in Croce, L. 2.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA		DA VENEZIA A UDINE	
M. 2.—	7.—	D. 4.45	7.41
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.07
M. 6.05	9.48	O. 10.50	15.25
D. 11.25	14.15	D. 14.10	17.—
O. 13.20	18.30	M. 17.35	21.45
O. 17.30	22.37	M. 18.25	23.50
D. 20.23	23 05	O. 22.25	2 45

*) Questo treno si ferma a Pordenone.
**) Parte da Pordenone.

DA UDINE A PONTREBA	DA PONTREBA A UDINE
O. 6.02	8.55
D. 7.58	9.55
O. 10.35	13.39
D. 17.10	19.10
O. 17.35	20.45

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 3.15	7.33
D. 8.—	10.37
M. 15.42	19.45
O. 17.25	20.30

(*) In questo diretto sono ammessi i viaggiatori di 3.a classe esclusi i militari.

DA CASARSA A SPILIMBERG	DA SPILIMBERG A CASARSA
O. 9.10	9.55
M. 14.35	15.25
O. 18.40	19.25

DA CASARSA A PORTOGRO	DA PORTOGRO A CASARSA
O. 5.45	6.22
O. 9.13	9.50
O. 19.05	19.50

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 6.06	6.37
M. 9.50	10.18
M. 11.90	11.58
M. 15.56	16.27
M. 20.40	21.10

DA UDINE A PORTOGRO	DA PORTOGRO A UDINE
M. 7.51	10.—
M. 13.10	15.51
M. 17.25	19.33

DA S. GIORGIO A TRIESTE	DA TRIESTE A S. GIORGIO
M. 6.10	8.45
O. 8.58	11.30
M. 14.50	19.45
O. 21.04	23.10

*) Questo treno parte da Cervignano.
COINCIDENZE: Da Portogro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42. Da Venezia per Trieste alle ore 7.55, 12.55, 20; e da Venezia per Udine alle ore 7.55, 12.55.

Tramvia Udine - S. Daniele

DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R. A. 8.—	9.40
R. A. 11.20	13.—
R. A. 14.50	16.35
R. A. 18.—	19.45
	6.55
	11.10
	15.55
	18.10

LIQUIDAZIONE

Chi desidera far acquisto di merci al massimo buon mercato, si diriga al negozio

AUGUSTO VERZA

Udine - N. 5 e 7 via Mercatovecchio
In detto negozio si stanno ora liquidando tutti gli articoli di moda, nastri, fiori, piume, stoffe per guernizione, pizzi, cappelli di paglia, nonché tutta la merceria, i ricami, le yuke, le sete, i cotoni.

Vi ha inoltre un bell'assortimento di ombrelli, ombrellini, ventagli, bastoni, articoli per regali, strumenti musicali e corde armoniche.

In una vetrina del negozio del signor Martuzzi Francesco, trovasi esposto per la vendita un splendido *Abito da Vergine* finalmente ricamato a mano in oro fino e seta a colori.

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Prof. ANDREA BARONE Direttore dell' Ospedale della Pace, in Napoli, lo afferma: « grandemente utile nei debilitamenti occasionati da disturbi inerenti alla gravidanza. »

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

BISLERI & C. - MILANO

Collegio Convitto Arcivescovile
IN UDINE
diretto dai PP. Stimatini

Insegnamento a norma dei Programmi governativi — Scuole elementari, ginnasiali, tecniche — Pensione modica — Trattamento ottimo

Informazioni e Programmi alla Direzione del Collegio

UDINE — Via Gemona N. 20 — UDINE

Manifatture RAMONDO URBANI vedi avviso in 4.a pagina.

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo 11 - ROMA Via di Pietra 91, - GENOVA Piazza Fontane Marose - PARIGI Rue Perdonnet, 14.

Premiato Laboratorio
di
DOMENICO RUBIC
BANDAIO - OTTONAIO - MECCANICO
Via Venezia 16 - UDINE - Via Venezia 16.

Impianti di stanze per bagni con stufe a colonna per il riscaldamento dell'acqua, con rubinetteria nikellata — Delfino — e servizio acqua calda - fredda e doccie.

DEPOSITO
Articoli porcellana, lavabi decorati Vater-Closet ultimi sistemi.
Fabbrica e deposito pompe irroratrici per il solfato di rame.

POMPE FILADELFIA
Motrice usata, della forza di cinque cavalli.
Deposito tubi gomma d'ogni sorte con spirale ecc.
Fabbrica e riparazioni di parafulmini.
Macchine per cessi inodori — Cucine economiche.
Incubatrici per far nascere i bachi da seta.
Articoli diversi per cucina in latta, ottone, rame, ecc.
Assortimento fanali da carrozze.

Si assume qualunque lavoro di bandaio, riparazioni in sorte — condutture d'acqua ecc.

Prezzi modicissimi



Viticultori - Frutticultori - Fioricultori

Il sapone insetticida «Naftacarbol» per i suoi principi attivi distrugge completamente tutti gli insetti nocivi all'agricoltura. Ha effetti portentosi sulla Tignuola della vite (Cochylis) sui Bruchi, Afidi, Pidocchi degli alberi da frutto e dei fiori senza intaccare minimamente la pianta.

Lo si usa in soluzione di Kg. 1.500 per 100 d'acqua.

Si vende in scatole di latta da Kg. 3.— (per 200 litri d'acqua) a L. 4.—
e » » » 1.500 » 100 » » » 2.25

Per spedizioni aggiungere le spese di porto e imballo. — Pagamento anticipato o verso assegno. — Unica concessionaria per la vendita in Italia

Farmacia Reale FILIPPUZZI-GIROLAMI - Udine.

Lire 2.50
Un chilogr. di CREOLINA De Clemente
Disinfettante potentissimo

Questo liquido solubile all'acqua distrugge gli odori malsani — Impedisce lo sviluppo delle malattie infettive negli uomini - nelle bestie e nelle piantagioni — Distrugge gli insetti — Impedisce la caduta dei capelli — Distrugge la Peronospora nelle viti e gli insetti che infestano i gelsi e gli alberi fruttiferi.

LA SALUTE - E LA RICCHEZZA
godranno tutti coloro che faranno uso di tale specialità.
Basta provarne una latta per usarla per tutta la vita.

Una latta da L. 2.50 può bastare a disinfettare una stanza per sei mesi - per due anni a pulire i denti e far crescere i capelli e ciò perchè poche gocce in un litro di acqua formano i vari liquidi che occorrono nei diversi usi.

GRATIS l'opuscolo spiegativo. Dirigere le richieste alla Prima Casa di Liquidazione Permanente

MICHELE DE CLEMENTE
riparto Creolina
MILANO - 2 Via Cassanese 2 - MILANO
Cercarsi rappresentanti in tutti i Comuni d'Italia.


ULTIMA NOVITA'
PRACTICUS
(VAPOORIZZATORE DA TASCA)

Questo apparecchio bijon presenta maggiori vantaggi di tutti gli altri congeneri che si trovano finora in commercio, stante la sua facilità per farlo funzionare.

Non ingombra le tasche nè tampoco danneggia le cuciture perchè il Practicus è di forma perfettamente rotonda a foggia di orologio. Il Practicus è il più gradito Nécessaire per passeggeria, per teatro, per feste (da ballo, ecc.

Costa con Estratto d'odore l. 1.40 - Vuoto l. 1.10 per posta cent. 25 in più.

Deposito generale da A. MIGNONE e C.
MILANO - Via Torino, N. 12



MERCERIA
Raimondo Urbani
UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE

A richiesta si spedisce campioni e catalogo dettagliato

Ricco assortimento in qualunque articolo per uso di Chiesa.
Specialità Drapperie nere per Vestiti Sacerdotali, e qualsiasi genere in manifatture.

LABORATORIO CHIMICO MONTALENTI
CASALE MONFERRATO

LE PILLOLE DEL CAPPUCCINO

Si sono acquistate fama vera mondiale — Si trovano ormai presso tutte le famiglie — Vincono ogni altro purgante depurativo — Combattono efficacemente l'influenza — Vincono le malattie reumatiche, artritiche, gotose — Combattono l'asma e l'emierania — Combattono la stitichezza abituale — Giovano nelle affezioni verminose e nelle nevralgie — Son balsamo nelle affezioni emorroidali — Portentose nelle difficili digestioni — Rimedio sovrano nelle malattie di ventricolo — Costituiscono il vero purgante economico.

Una pillola al giorno basta per produrre un salutare effetto

Prezzo per ogni scatola L. 0,60

N.B. — Contro rimessa di L. 3,60 si spediscono 6 scatole franche a domicilio.

Profumeria
BACIO D'AMORE

Essenza per fazzoletto
Flac. gr. L. 3 - Flac. bijon L. 0.50

Polvere di Riso
Lire 1.50 la scatola.

Sapone scatola di tre pezzi
Lire 3.75

Scatola per regalo
in raso, contenente tutti gli articoli, Lire 10.

Questa Profumeria è preferita per il suo profumo delicato, soave e persistente.
Per la spedizione per posta dell'Essenza e Polvere di Riso, aggiungere cent. 25, e per gli altri, cent. 50.

SAPONE AL FIELE

«SAPONE al FIELE»
per levare le macchie dalle stoffe composte in buona parte di fiele, riunisce alle buone qualità di questo, quelle detersive del sapone in genere, formando una pasta, che ha una forza speciale per togliere qualunque macchia dalle stoffe senza alterarne i colori per quanto delicati. — Costa cent. 50 il pezzo.

Per spedizione a mezzo posta raccomandata aggiungere centesimi 15.



I Signori Direttori e Proprietari di Stabilimenti di Cura che intendono fare della buona ed efficace pubblicità rivolgano le loro richieste al noto Ufficio Centrale di Pubblicità del CITTADINO in Brescia che dispone di 200 e più giornali fra i più diffusi ed accreditati, con tariffa convenientissima.

Si mandano Proventivi gratis.

Scrivere semplicemente: CARLO GIGLI - Brescia